

INDICE:

1. DOSSIER SUL CALCIO MALATO: LA COMMISSIONE PARLAMENTARE HA COMPLETATO IL SUO ITER
2. "CARLO GIULIANI, RAGAZZO" A TRE ANNI DALLA MORTE: UN'OCCASIONE PER RIFLETTERE. Intervista a P.Scarabelli
3. "DALLA CONQUISTA ALLA CONOSCENZA": CINQUANT'ANNI DI ALPINISMO. Intervista a S. Cannavò
4. L'UISP PARTECIPA ALLA CAMPAGNA SULLA SICUREZZA STRADALE CON IL COMITATO DI BOLOGNA
5. SI E' CONCLUSO IL PROGETTO QUASAR: I MATERIALI FINALI SUL SITO WWW.PROGETTOQUASAR.IT
6. UISP BRESCIA : "HOSTERIA BABELE" ALL'INTERNO DEL CARCERE. Intervista ad A.Saldi
7. INTERNATIONAL YOUTH CAMP: LO SPORT PER TUTTI AL CENTRO DI UN'EDUCAZIONE NON FORMALE
8. LA GINNASTICA LIBERA OCCASIONE DI DIVERTIMENTO E SOCIALITA'. Intervista a L.Elmi
9. "AGIRE GLOBALMENTE, PENSARE LOCALMENTE": IL MEETING DI SAN ROSSORE
10. SOCIETA' PLURALI: A CECINA IL X MEETING INTERNAZIONALE ANTIRAZZISTA PROMOSSO DALL'ARCI
11. CAP ANAMUR: "IO MI INDIGNO", CAMPAGNA LANCIATA DA ICS
12. INFORMAZIONE E CONFLITTO DI INTERESSI: UNA LEGGE-BURLA MANIFESTAZIONE MARTEDI' 27 A ROMA
13. APPUNTAMENTI

1. DOSSIER SUL CALCIO MALATO: LA COMMISSIONE PARLAMENTARE HA COMPLETATO IL SUO ITER

E' stato presentato venerdi 23 luglio il documento conclusivo dell'indagine conoscitiva sul **calcio professionistico** approvato all'unanimità dalla **Commissione cultura della Camera**. Potete trovare il **testo integrale del documento tra le news del nostro sito** www.uisp.it.

Uno dei punti centrali sui quali ruota l'intero documento è quello di un'equa distribuzione delle risorse a disposizione. Nel capitolo n. 6, dedicato alla "Questione della violenza negli stadi", si indica il **Progetto Ultras Uisp** come esperienza esemplare: "Sulla base dell'esperienza inglese - si legge nel documento - dove, nell'arco di una decina di anni, le partite di calcio sono state trasformate da occasioni di guerriglia urbana a manifestazioni anche per bambini, spostando l'attenzione sulla famiglia e trasformando lo stadio in centro di divertimento e di ritrovo, è stata da più parti sollecitata una maggiore responsabilizzazione delle società e delle tifoserie.

In particolare, con riferimento alla questione degli *ultras* e del rapporto con le cosiddette «tifoserie espressive», è stata sollecitata l'individuazione di **strumenti per valorizzare** tale patrimonio di identità di cultura locale, ad esempio attraverso l'interazione con la pratica dello

sport. In tale contesto, è stato ricordato il *Progetto Ultrà* della UISP (Unione italiana sport per tutti), nato nel 1995 con due obiettivi principali: la difesa della **cultura popolare** del tifo e la limitazione della violenza e dell'intolleranza attraverso un lavoro di tipo sociale rivolto ai tifosi e portato avanti insieme a loro".

Ricordiamo che Nicola Porro, presidente nazionale Uisp, e Simone Pacciani, presidente della Lega calcio Uisp, erano stati auditi dalla Commissione parlamentare lo scorso 29 aprile.

"Il documento è di fondamentale importanza" dice l'on. **Giovanni Lolli** (ds) che sin dall'inizio, insieme all'on. **Adornato** (FI) ha spinto per il lavoro della Commissione. "Sollecitiamo un'autoriforma del calcio - si legge in un'intervista a Lolli pubblicata sull'Unità del 23 luglio - che punti tutto sulla formazione e la **valorizzazione dei vivai**, passando per il potenziamento del sistema dei controlli, attraverso la creazione di un organo autonomo e la definitiva valorizzazione degli stadi".

2. "CARLO GIULIANI, RAGAZZO" A TRE ANNI DALLA MORTE: UN'OCCASIONE PER RIFLETTERE. Intervista a P.Scarabelli

L'Uisp di Genova ha partecipato attivamente alle iniziative per ricordare il terzo anniversario dell'uccisione di Carlo Giuliani, avvenuta durante gli scontri genovesi del G8.

"Abbiamo partecipato ad una riunione con gli avvocati che hanno avviato l'inchiesta "Verità e giustizia" e che stanno contribuendo a ricostruire il fatto nella maniera più dettagliata con foto e filmati - dice **Paolo Scarabelli, presidente del comitato territoriale Uisp di Genova** - inoltre, una serie di parlamentari italiani hanno avviato una procedura presso il parlamento europeo, affinché questa istituzione sovranazionale accerti le responsabilità dei fatti avvenuti nella caserma di Bolzaneto."

"Molte le iniziative e i concerti per ricordare Carlo Giuliani, ai quali parteciperà anche l'Uisp. In particolare - continua Scarabelli - siamo stati presenti alla Camera del lavoro di Genova per l'iniziativa "Mai più Bolzaneto", durante la quale è stato presentato il libro di Marco Poggi, che è stato tra l'altro dirigente della Lega calcio Uisp di Bologna, dal titolo inequivocabile: "L'infame Bolzaneto. Poi siamo stati in Piazza Alimonda, teatro tragico della morte di Carlo, dove Sabina Guzzanti ha messo in scena il suo spettacolo. E' stata inoltre ultimata la sottoscrizione avviata dall'associazione Ya Basta per donare due autoblanchini ai movimenti zapatisti."

"Non dobbiamo fermarci nel chiedere la verità sui fatti del G8. Dobbiamo mantenere viva **l'iniziativa dei movimenti** e delle associazioni - conclude Scarabelli - l'Uisp di Genova è stata dentro le dinamiche del movimento sin dall'inizio cercando di utilizzare ogni momento di approfondimento e di confronto con i giovani per cercare di fare un salto di qualità. Per migliorare il **rapporto tra la nostra associazione** e le esigenze dei cittadini, soprattutto quelle degli strati più marginali. Per questo penso che la Uisp deve fare continuamente questo sforzo, a tutti i livelli, soprattutto a livello nazionale: per leggere i movimenti, per dialogare con culture vicine ma distinte dalla nostra, come quelle dei movimenti pacifisti o dei centri sociali. Non dobbiamo aver paura di essere radicali nelle nostre convinzioni ma al tempo stesso avere un progetto che abbia respiro e sappia dialogare con le istituzioni".

3. "DALLA CONQUISTA ALLA CONOSCENZA": CINQUANT'ANNI DI ALPINISMO. Intervista a S. Cannavò

Il 31 luglio del 1954 si compiva una storica impresa degli alpinisti italiani: la scalata e la conquista del K2. Cinquant'anni fa Compagnoni e Lacedelli conquistavano la montagna più alta del mondo e certamente la più difficile. A questo proposito abbiamo chiesto qualche considerazione a **Santino Cannavò**, presidente della Lega montagna Uisp.

"Sicuramente la conquista del K2 avvenne in un momento storico molto diverso da quello attuale. Era l'epoca del "colonialismo delle montagne" dominato da spedizioni americane, britanniche, francesi, ecc. - dice Cannavò. Anche l'Italia volle la sua parte. Il progetto K2 fu un caso nazionale organizzato come una sorta di vera e propria spedizione militare. Il

termine **conquista** ben riassume la concezione alla base di un'impresa il cui significato andava oltre la sola conquista alpinistica. Dopo cinquant'anni, un nuovo modo di concepire il rapporto con il mondo superbo e affascinante della montagna sottende l'alpinismo, e non solo. Potremmo dire che siamo passati **"dalla conquista alla conoscenza"**. Alpinismo e conoscenza sono elementi imprescindibili l'uno dall'altro, l'uno sintetizza l'altro. Conoscere la montagna significa rispettarne innanzitutto il suo ecosistema e le sfide che essa pone. Cambia il significato della scalata: l'approccio alla montagna diventa quindi quello di viverla in armonia con l'ambiente, conoscendola, ricercando in essa la propria dimensione."

"Oggi – **continua Cannavò** – molte sono le tendenze in atto che spingono ad una riflessione critica e che fanno emergere questioni su cui urge dare soluzioni e risposte. Superata la logica della conquista della vetta, la montagna sembra essere un paradiso aperto a tutti. Come tutte le logiche però si apre a doppie letture. Infatti, se prima la logica della conquista teneva lontano dalla montagna il grande pubblico che non aveva i mezzi per poterla intraprendere era anche vero che ciò ha limitato di gran lunga i danni ambientali, che oggi invece sono il problema principale posto dalla maggiore accessibilità da parte di tutti alla montagna. Gli sforzi e i tentativi che come Lega montagna Uisp stiamo cercando di far circolare vanno nella direzione di riuscire a interpretare meglio la necessità di regole comuni, nel rispetto delle quali abbiamo dato vita alla Commissione per l'Ambiente, che sviluppa i progetti concreti in cui si articola il nostro impegno ambientale. Proprio nel tentativo di interpretare queste tendenze, abbiamo deciso che tutte le nostre attività saranno accompagnate da una certificazione di impatto ambientale, sforzandoci in tal modo di interpretare nel modo giusto il rapporto con la montagna."

4. L'UISP PARTECIPA ALLA CAMPAGNA SULLA SICUREZZA STRADALE CON IL COMITATO DI BOLOGNA

Continua l'impegno dell'Uisp di Bologna nel portare avanti il progetto pilota sulla prevenzione e la sicurezza stradale dal nome **"Ragazzi in motorino"** iniziato tre anni fa e rivolto ai bambini e ragazzi di alcune scuole bolognesi, dalle materne fino alle scuole superiori. **Donatella Draghetti, dirigente Uisp Bologna e responsabile del progetto**, ci parla del progetto anche in occasione della riunione che si è tenuta il 21 luglio a Roma presso il Ministero dei trasporti sulle politiche di sicurezza stradale.

"Anche quest'anno si è tenuta la sessione plenaria annuale al Ministero dei trasporti per l'individuazione e la diffusione delle migliori pratiche per la sicurezza stradale, questa Consulta nazionale sulla sicurezza stradale che ha sede presso il Cnel di Roma si occupa di suggerire le migliori politiche per la sicurezza stradale. La provincia di Bologna già da due anni ha istituito la sua Consulta provinciale sulla sicurezza stradale, di cui fanno parte tutti gli enti e le associazioni che si occupano di sicurezza stradale e la Uisp ne è un po' il braccio operativo. La Consulta provinciale, seguendo le linee guida suggerite dalla Consulta nazionale, ha sviluppato da tre anni un progetto pilota chiamato "Ragazzi in motorino" che è stato segnalato dalla Consulta nazionale come uno dei migliori progetti di prevenzione e sicurezza stradale, in grado di creare buone pratiche. Questo progetto è diventato talmente valido che viene proposto come modello a tutte le altre province. La **parte più innovativa del progetto** è che si è posto il problema di mettere in grado i ragazzi di 14 -15 di poter guidare il motorino in maniera consapevole, insegnandogli le norme di comportamento e di sicurezza, anticipando così di due anni la nuova normativa sul patentino per i motorini. Il valore aggiunto del progetto inoltre è proprio la **parte pratica**, i ragazzi fanno 6 ore di guida pratica prima in circuito protetto, poi nel traffico cittadino guidati da istruttori di scuole guida e imparando perciò a guidare il motorino e a guidarlo nel traffico".

"Nelle scuole materne - continua la Draghetti - l'insegnamento avviene attraverso giochi educativi e giochi di ruolo, inoltre viene insegnato ai bambini ad andare in bicicletta all'interno di circuiti protetti e ad riconoscere e rispettare alcuni segnali stradali.

Nelle scuole elementari si insiste ancora di più sull'insegnamento attraverso i giochi di ruolo, i ragazzi si immedesimano così in diversi personaggi, a volte sono i vigili, a volte i pedoni o i ciclisti, imparando in questo modo i diversi e corretti comportamenti da seguire. Anche ai bambini delle elementari viene insegnata la bicicletta perché i ragazzi di oggi arrivano a guidare i motorini non sapendo andare neanche in bicicletta, che è invece molto importante soprattutto per imparare a mantenersi in equilibrio.

Alle medie il corso è fatto di lezioni teoriche, con piccoli cenni di primo soccorso, cosa fare in caso di incidenti. Poi i ragazzi vengono portati sui circuiti protetti dove cominciano ad imparare l'equilibrio sul motorino. Tutti i ragazzi sono dotati di casacche ad alta visibilità, di caschi e di radioriceventi che li tengono sempre in contatto con gli istruttori di scuola guida, che in tempo reale li correggono negli errori che commettono, dopo la pratica nei circuiti protetti verranno fatte delle uscite con gli istruttori di scuola guida anche nel traffico cittadino".

5. SI E' CONCLUSO IL PROGETTO QUASAR: I MATERIALI FINALI SUL SITO WWW.PROGETTOQUASAR.IT

Dopo due anni di lavoro si è chiuso il progetto Quasar per la "**Costruzione di sistemi di qualità per le imprese sociali**", progetto al quale ha partecipato anche la Uisp. Gli obiettivi finali si sono concretizzati nella pubblicazione di linee guida sulla qualità, di documenti sulla finanza etica e programmi formativi. Tutti i documenti sono consultabili sul sito www.progettoquasar.it.

Inoltre in sede europea verrà ripresentata la seconda fase del progetto.

6. UISP BRESCIA : "HOSTERIA BABELE" ALL'INTERNO DEL CARCERE. Intervista ad A.Saldi

Nella sala-teatro di Canton Monbello, penitenziario maschile della città Brescia, è andata in scena, martedì 20 luglio, "**Hosteria Babel**", spettacolo realizzato da una compagnia molto particolare.

"L'iniziativa è frutto del "Laboratorio-Teatrale", nato all'interno del "Progetto-Carcere" Uisp, che quest'anno, per la prima volta, ha coinvolto circa quindici detenuti. Il laboratorio, frutto della collaborazione col "Teatro del Nulla" ed il regista Massimiliano Abile, è iniziato a novembre dello scorso anno ed avrà una durata biennale, con incontri settimanali - spiega **Alberto Saldi, responsabile del progetto per il comitato Uisp di Brescia**. L'appuntamento di martedì scorso è stata la prima rappresentazione di questo percorso, che sarà perfezionato, arricchito nei mesi futuri, per poi poter arrivare a realizzare lo spettacolo all'esterno del teatro di Canton Mombello. Un percorso difficile ed affascinante che affianca quello in atto a Verzano con le detenute e conferma l'interesse della popolazione reclusa verso questa attività culturale: sono infatti ben 107 le compagnie teatrali nate in seno agli istituti penitenziari su i 206 presenti sul territorio nazionale."Babel come **luogo della diversità** e dell'incontro, della ricerca e del ritrovo."Il teatro – continua Saldi - sicuramente aiuta e favorisce questa ricerca che abbraccia sia un percorso del tutto personale, sia le relazioni con l'altro, soprattutto in un contesto problematico e difficile come quello del carcere. Lavorare sull'integrazione, sul confronto, sulle dinamiche relazionali sono i punti su cui punta il laboratorio e su cui abbiamo avuto riscontri del tutto positivi. Diverse le nazionalità, le personalità, i vissuti degli attori della compagnia, che attraverso il teatro sono riusciti tuttavia a lavorare benissimo insieme, cooperando, stimolati da una sana passione"

"Al termine della rappresentazione - conclude Saldi - abbiamo premiato, con targhe ricordo e distribuzione delle foto realizzate, le quattro squadre che hanno partecipato all'11° torneo di tennis e al 21° torneo di calcetto, svoltisi nei mesi scorsi nella Sezione Sud del carcere tra squadre di reclusi e gruppi esterni. Sono state inoltre presentate le attività del prossimo anno: scacchi, tennis, calcetto, corsi. Il progetto dell'Uisp continua anche nel periodo estivo a Verzano con la sezione femminile con i corsi di volley, ginnastica e biodanza mentre, dopo la **positiva esperienza** di giugno, a settembre verrà riproposto il tradizionale torneo di volley tra detenute e atlete esterne.

7. INTERNATIONAL YOUTH CAMP: LO SPORT PER TUTTI AL CENTRO DI UN'EDUCAZIONE NON FORMALE

Cosa possono fare 38 persone provenienti da 22 nazioni diverse all'interno di una stessa casa in una nazione come l'Islanda per 9 giorni consecutivi, dal 4 al 13 luglio, 24 ore su 24? Di certo non la nuova edizione del "Grande Fratello"! L'occasione che ha dato vita a questo

singolare **incontro tra culture diverse** è stata fornita dalla partecipazione al campo internazionale sull' "Educazione attraverso lo sport" promosso dall'**Isca**, l'associazione internazionale di sport e cultura, di cui è membro anche l'Uisp, e rivolto a ragazzi e ragazze dai 17 ai 27 anni che lavorano come volontari/e in organizzazioni che si occupano di **progetti sullo "sportpertutti"** o che comunque sono interessati alle tematiche dell'educazione attraverso lo sport.

Anche l'Uisp ha partecipato dunque in qualche modo a questa straordinaria iniziativa dando la possibilità a due ragazze, che attualmente svolgono il servizio civile presso la sede nazionale, di poter partecipare al campo.

Come c'era da aspettarsi, il resoconto dell'esperienza vissuta dalle ragazze è stato estremamente positivo se non addirittura unico. Per nove giorni, infatti, hanno potuto condividere tante e diverse emozioni con ragazzi della loro età, mai visti prima d'ora, ma divenuti in poco tempo parte stessa del loro quotidiano, quotidiano che dividevano attimo dopo attimo, e che le ha accompagnate per tutto l'arco della giornata; dal momento del risveglio al momento del riposo. Durante il campo i ragazzi sono stati così impegnati in **giochi, attività sportive, lavori di gruppo** e discussioni che vertevano su importanti argomenti e tematiche come: l'apprendimento attraverso il multiculturalismo; l'inclusione sociale e lo sport; la salute; la democrazia e la partecipazione e che sono stati affrontati secondo l'approccio ed i principi dell'educazione non formale, in un'atmosfera ed in un clima sereno, che ha agevolato certamente il lavoro di gruppo, e circondati, inoltre, da una natura incontaminata e da tanta gente simpatica ed aperta. Tutti i ragazzi hanno affrontato e raccolto, con curiosità e spirito critico, i diversi stimoli che gli organizzatori del campo hanno saputo offrire e proporre ai partecipanti.

Ogni argomento o tematica discusso durante il campo è stato così affrontato attraverso l'attività sportiva, perché l'educazione attraverso lo sport, anche se è un'educazione certamente non tradizionale o convenzionale, è tuttavia molto potente perché permette di veicolare in maniera più diretta messaggi e valori estremamente importanti, attraverso l'uso di metodologie e mezzi alternativi, efficaci soprattutto nell'approccio con i bambini ed i ragazzi.

A conclusione del campo ogni ragazzo ha dovuto poi pensare ed ideare un vero e proprio **progetto** che contemplasse al suo interno i valori dell'educazione attraverso lo sport. Questo ha rappresentato per i ragazzi sicuramente un momento di forte crescita e consapevolezza delle proprie capacità organizzative e progettuali ma soprattutto una presa di coscienza degli effettivi mezzi che lo sport è in grado di fornire. Da questo lavoro sono nate inoltre delle idee e dei progetti molto interessanti che con lo sforzo e il coordinamento delle diverse associazioni di "sportpertutti" potrebbero anche essere realizzati.

Per cui un bilancio estremamente positivo per questa iniziativa che ha arricchito le ragazze e ha rappresentato per loro sicuramente una grande esperienza di vita.

8. LA GINNASTICA LIBERA OCCASIONE DI DIVERTIMENTO E SOCIALITA'. Intervista a L.Elni

La 7ª edizione del Festival del Sole svoltasi a Riccione dal 27 giugno al 2 luglio è stata l'occasione per incontrare ed intervistare la signora **Lene Elni**, di origine danese ma residente ad Albenga da diversi anni, colei che ha portato per la prima volta in Italia nel 1980 il Festival del sole, festival di origine e tradizione danese, che per tre edizioni successive si è svolto ad Albenga, e che in seguito, grazie all'incontro e alla collaborazione con Maurizio Ascani e con Uisp Le Ginnastiche, è stato trasferito nella città di Riccione.

Le impressioni della signora Lene, che partecipa al Festival del Sole con la sua società di ginnastica ma anche alle diverse gare dell'Uisp, sono molto positive:

"Sono molto contenta e anche le ginnaste ed i ginnasti sono soddisfatti dell'ottima accoglienza ed organizzazione del Festival. Riccione è una grande città turistica che ci ha accolti bene, ogni sera erano presenti 2.500 spettatori. La partecipazione degli atleti è stata poi superiore alle 2.000 presenze in rappresentanza dei quattro continenti, tra i quali mancava soltanto l'Australia. La nazione con la maggiore rappresentanza è stata la Danimarca.

Al festival i partecipanti vengono soprattutto per divertirsi, per stare insieme. Tutti possono partecipare, non solo i più bravi. Gli atleti inoltre non sono nervosi per la gara perché non ci sono classifiche ma soltanto esibizioni all'aperto nelle piazze. Ripetiamo l'esperienza quindi nel 2006, arriverci alla 8ª edizione".

9. "AGIRE GLOBALMENTE, PENSARE LOCALMENTE": IL MEETING DI SAN ROSSORE

Il 15 e 16 luglio si è tenuto a Tenuta S. Rossore - Pisa il IV meeting internazionale sulla globalizzazione. Tema di discussione all'interno del laboratorio per una "new global vision": i **cambiamenti climatici**. Un fenomeno molto discusso nelle sue cause e nelle sue dinamiche, che sempre più si sta imponendo all'attenzione di ogni cittadino. Forti le critiche ai paesi del G8 e alle loro politiche economiche ed ambientali. Ad andare all'attacco dei governi occidentali ci ha pensato Simon Retallack, condirettore del Climate initiative fund e consulente dell'Institute for public policy research di Londra, che ha denunciato come i paesi del G8 producano da soli il 44,5% delle emissioni ritenute **responsabili dell'effetto serra sul pianeta**. Di questi, gli Stati Uniti da soli superano il 19%, più di tutti i paesi in via di sviluppo, Cina, India, Brasile e Sudafrica messi insieme. Per fortuna, secondo Retallack, «oggi sono i governi locali che, senza aspettare le decisioni degli organismi centrali, si stanno muovendo con iniziative autonome». Ne sono un esempio proprio la Toscana e questo meeting, dal quale è stata lanciata un'iniziativa pilota regionale per la riduzione dei gas serra, e a cui hanno aderito i governi regionali della Catalogna e Paesi Baschi, le Fiandre, la Great London e la regione svedese di Goteborg, ma anche la presidenza della Commissione europea. La quarta edizione del meeting si chiude così con una proposta concreta: avviare politiche locali anti-inquinamento che già a settembre vedrà l'avvio di un piano operativo che prevede un monitoraggio delle emissioni e un progetto di «finanza verde». L'appuntamento è quindi per il prossimo anno, quando oggetto di discussione potrebbe essere la salute.

10. SOCIETA' PLURALI: A CECINA IL X MEETING INTERNAZIONALE ANTIRAZZISTA PROMOSSO DALL'ARCI

Partito il 17 luglio, si sta svolgendo in questi giorni a Cecina Mare (LI) il **X Meeting Internazionale Antirazzista, che si concluderà sabato 24 luglio**. Dal 1995 ad oggi, il meeting si è costituito come uno spazio pubblico di elaborazione collettiva, di scambio di idee, di informazioni, di buone pratiche, di approfondimento e formazione sempre più rilevante; soprattutto in un contesto in cui si impone la necessità di far fronte alle emergenze nella lotta al razzismo e di contrastare politiche discriminatorie. **L'Europa e il Mediterraneo**, da sempre crocevia di popoli e di scambi, stanno diventando luoghi di esclusione e di chiusura. Sancire a livello europeo il principio secondo il quale sono definiti cittadini europei solo coloro che hanno la nazionalità di uno degli Stati membri equivale ad escludere tutti gli *altri* con nazionalità diversa: che oggi sono almeno 15 milioni di uomini e di donne, identificati più come *risorse* che come persone. L'Altro da soggetto portatore di diritti viene confinato nel suo ruolo di lavoratore subalterno al di fuori del quale diventa l'elemento contro cui scagliare fobie e paure proprie di una società incerta e flessibile.

Il meeting si propone di elaborare riflessioni e proposte per arginare tali chiusure, elementi contraddittori di una società aperta. Innalzare muri certo non porterà alla soluzione dei problemi del mondo, la cui causa di malessere non è data dagli altri, dal diverso da noi, ma dal trincerarsi nelle false ideologie propinate come le migliori vie del benessere e del successo. **Valorizzare le diversità** e la convivenza, cercare insieme forme alternative di sviluppo, cooperare, riconoscere l'altro e i suoi diritti sono i soli modi per sventare scenari annunciati di "scontri di civiltà".

11. CAP ANAMUR: "IO MI INDIGNO", CAMPAGNA LANCIATA DA ICS

ICS lancia una campagna per protestare contro il modo con cui è stata gestita dal Governo italiano la vicenda dei 37 cittadini africani della Cap Anamur. Trovate di seguito il testo di una lettera che **ICS**, consorzio del quale fa parte anche la Uisp, chiede di inviare (personalmente e/o come enti) all'attenzione di:

- Presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi: fax 06 6795807 (Segretariato generale della Presidenza del Consiglio) e-mail: urpdie@governo.it

- Ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu: fax 06 46549815 (Segreteria del Ministro)
Ics chiede di segnalare all'indirizzo migrazioni@icsitalia.org l'avvenuto invio delle lettere.
Pubblichiamo il testo della lettera (reperibile anche sul sito www.icsitalia.org):

"Signor Presidente del Consiglio, signor Ministro dell'Interno,
vi scrivo per manifestare la mia indignazione e rabbia per come è stata gestita dal Governo italiano la vicenda dei 37 cittadini africani della nave Cap Anamur.
E' ormai evidente a tutti che sono state violate norme di diritto interno e internazionale dall'inizio della vicenda - quando si negava alla nave **Cap Anamur** di attraccare sulle coste italiane - fino alle procedure messe in atto per l'adozione e l'esecuzione di provvedimenti di respingimento e di rimpatrio, nonché per le modalità con le quali si è proceduto all'esame delle istanze di asilo.
Non è un caso che la Corte Europea per i Diritti Umani abbia deciso di avviare un procedimento sulla vicenda.
Ritengo che la vicenda sia stata politicamente strumentalizzata per questioni interne al Governo. E' vergognoso usare la vita delle persone per salvaguardare gli equilibri della maggioranza.
E' altresì vergognoso e ancor di più illegale – come anche denunciato dall'Ufficio per l'Europa dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati - intervenire con azioni di pressione nei confronti della Commissione per il riconoscimento dello status di rifugiato, affinché adotti decisioni conformi all'atteggiamento del Governo. Tale Commissione, sulla base del nostro ordinamento, dovrebbe operare in modo autonomo e indipendente. Evidentemente non è così.
Il diritto di asilo è un diritto umano fondamentale, così come anche ci ricorda l'articolo 10 della Costituzione italiana.
Forse, però, a nulla vale ricordarvi le norme perché evidentemente non si può più riconoscere la nostra Repubblica come uno **Stato di Diritto**.
Prendo atto della vostra mancanza di volontà di adottare una seria Politica sull'immigrazione e sul diritto di asilo, nel rispetto dei Diritti Umani Fondamentali.
Signor Presidente, signor Ministro, per tutto questo io mi indigno. Voi non avete agito né per mio conto, né in mio nome.

12. INFORMAZIONE E CONFLITTO DI INTERESSI: UNA LEGGE-BURLA MANIFESTAZIONE MARTEDI' 27 A ROMA

Rilanciare la mobilitazione della società italiana per la difesa della libertà di informazione e del pluralismo, e costruire un progetto alternativo a quello del Governo a partire dalla Carta di Gubbio.

Questo l'obiettivo principale della manifestazione-dibattito organizzato dal Comitato per la libertà e il diritto all'informazione - al quale aderisce anche l'Uisp - che si svolgerà **martedì 27 luglio alle ore 10 nella sede della Federazione Nazionale della Stampa in Corso Vittorio Emanuele 349**. La legge sul conflitto di interessi, dopo l'approvazione della Gasparri, legalizza il diritto del Premier di guidare il governo del Paese e allo stesso tempo detenere la proprietà di Mediaset. La gestione del più grande network privato Berlusconi la potrà affidare per legge a Fedele Confalonieri, oppure ai figli Marina e Piersilvio. Allo stesso tempo il controllo sull'applicazione di questa legge-burla viene affidato all'Autorità per le Comunicazioni che è in scadenza e che dovrà essere nominata a breve dallo stesso Berlusconi. Una situazione che non ha uguali al mondo, e che suscita preoccupazione per possibili imitazioni all'estero, con una Mediaset campione d'Italia nella scalata al potere mediatico e con una Rai sempre più fragile guidata da un Consiglio di amministrazione che continua a stare al suo posto nonostante l'invito esplicito della Commissione Parlamentare di Vigilanza, con i voti dell'opposizione e dell'UDC, a farsi da parte per applicare i criteri previsti dalla Gasparri.

13. APPUNTAMENTI (per ulteriori informazioni consultare i link "Calendari di attività e di formazione" sul nostro sito www.uisp.it)

23 - 25 luglio

- Lido di Ostia (Rm), Master finale summerbasket, Lega pallacanestro
- Lido di Ostia (Rm), Summerbasket - master finale circuito 3 vs 3 a tutto campo, Lega

pallacanestro

23 luglio, Badia Calavena (Vr), Campionato autocross (notturna), Coordinamento automobilismo

24 luglio, Cesena (Fo), Tractor Pulling Italia, Coordinamento automobilismo

25 luglio

- Roccaciglié (Cn), Trofeo Nord, Circuito di Roccaciglié, classi 50, 60, 100, 125, Coordinamento karting
- Monteurano (Ap), 3° podistica monturanese, Lega atletica leggera
- Castelluccio (Ar), Gimkane, Coordinamento automobilismo

27 luglio, Roma, Direzione nazionale Uisp e incontro su Formazione

28 luglio, Roma – Forum terzo settore, Coordinamento tematico sport per tutti

1 agosto

- Menà (Vr), Campionato autocross, Coordinamento automobilismo
- Imola (Bo), Trofeo di pattinaggio - settore corsa, Lega pattinaggio
- Morro d'Oro (Te), Campionato "mondialito" amatori, Lega ciclismo